



Servizi ecologici integrati Toscana

Rispetto della procedura e responsabilità

Il mancato rispetto delle presenti procedure può costituire "inosservanza degli obblighi concernenti l'adozione delle misure di sicurezza previste dai decreti emanati ai sensi dell'articolo 6, commi 3 e 4, " e pertanto il trasgressore può essere soggetto alle sanzioni amministrative stabilite dall'art. 15 c.2 della L. 257/92. Inoltre anche il privato cittadino che, durante l'effettuazione degli interventi, determini dispersione di fibre di amianto nell'aria, può incorrere nella violazione dell'art. 674 del Codice Penale: "Chiunque getta o versa, in un luogo di pubblico transito o in un luogo privato ma di comune o altrui uso, cose atte a offendere o imbrattare o molestare persone, ovvero, nei casi non consentiti dalla legge, provoca emissioni di gas, di vapori o di fumo, atti a cagionare tali effetti, è punito con l'arresto fino a un mese o con l'ammenda fino a Euro 206".

Laddove le operazioni possano presentare rischi per l'incolumità delle persone o non vi siano condizioni di sicurezza, è necessario provvedere alla rimozione attraverso ditte specializzate.

Ricordati che questa guida rappresenta solamente una sintesi illustrativa; per maggiori informazioni ti invitiamo a leggere la procedura completa.



Servizi ecologici integrati Toscana

LIBERATI DALL' AMIANTO

FACILE SE LO FAI DA TE

GUIDA PER LA RIMOZIONE DI MANUFATTI DA CIVILI ABITAZIONI



Se hai manufatti in amianto dei quali devi disfarti segui questa semplice guida e scopri come puoi farlo da solo e in modo economico.

Linee guida sull'amianto di cui all'art.9 Bis della Legge Regionale n.51/2013

Chi

Cosa fare per

I proprietari di abitazioni nel cui ambito siano presenti manufatti in cemento amianto dei quali intendono effettuare la rimozione.

SÌ*



- Pannelli, lastre piane o ondulate (max 30 mq)
- Serbatoi per acqua (max 500 lt per max 2 pz)
- Altri manufatti come canne fumarie, cappe ecc. (max 300 kg)
- Pavimenti e piastrelle viniliche (max 30 mq se non presente amianto nella colla, da certificare con specifica analisi)



NO



- Manufatti a matrice friabile (coibentazioni di tubazioni, guarnizioni, coibentazioni, polverino, pannelli in cartone/amianto, etc.)
- Manufatti a matrice compatta, cementizia o resinoidi compromessi nella funzione o struttura a causa di incendi, allagamenti o altre cause
- Serbatoi nel caso la rimozione ne richieda inevitabilmente la rottura
- Manufatti che si trovano ad una altezza superiore a 3 metri



* L'utente potrà conferire sino a tre volte all'anno rispettando per ogni conferimento i quantitativi massimi indicati

- Presenta domanda al Comune utilizzando il modello Allegato A
- Gli uffici competenti verificheranno la conformità della richiesta
- Se l'esito è positivo il Comune trasmette la richiesta al gestore del servizio di igiene urbana
- Un tecnico ti contatterà per la consegna del Kit necessario per la rimozione e per fornirti adeguate informazioni sulla gestione di tali manufatti e sul pagamento della quota necessaria
- Provedi al pagamento e trattiene la ricevuta, che ti servirà al momento del conferimento del materiale
- Si può adesso procedere all'auto rimozione e al trattamento dei manufatti secondo quanto riportato nelle istruzioni operative
- Durante i lavori e prima del conferimento il comune o il gestore potranno effettuare controlli a campione per accertare il regolare trattamento/confezionamento dei materiali
- Una volta finito comunica al tecnico (gestore) il termine dei lavori
- Il gestore ti comunicherà, il giorno, l'ora ed il luogo in cui sarà ritirato il materiale
- Il materiale confezionato e verificato viene caricato dal gestore sul mezzo che si avvia all'impianto di destinazione